

**Saluto al
Triduo pasquale di Gioventù Studentesca
Rimini, 21–23 aprile 2011**

Sentire urgere dentro di sé le esigenze di felicità, di bellezza, di giustizia, di amore, di verità, sentirle vibrare, ribollire in ogni fibra del nostro essere è inevitabile, tranne che uno sia una pietra. Prenderle sul serio è una decisione, la decisione più grande della vita. Dalle conseguenze imprevedibili. Solo per audaci. Solo per gente viva, libera, capace di volersi veramente bene. Per gente che vuol vivere all'altezza dell'ideale a cui il cuore spinge senza sosta.

Trovare compagni al destino così è una grazia. Per questo la Bibbia dice: «Chi trova un amico, trova un tesoro». Mi auguro di trovare tanti amici tra di voi. Che non abbiano paura delle proprie esigenze. Che non abbiano paura di diventare grandi, di essere adulti. Anzi, che non si accontentino di niente di meno.

In attesa di incrociarvi in un qualche tornante della strada, vi auguro una Buona Pasqua.

Vostro compagno d'avventura

Julián Carrón

23 aprile 2011.